



Ecco alcuni esempi
di lettere scritte ad
amici o parenti



Caro Damiano,
spero di non disturbarti con questa lettera, ieri ho visto la tua foto sul giornale e ho pensato che sei stato molto coraggioso a scendere in quel pozzo per salvare il tuo cane Victor. Mio fratello dice che devi essere matto a rischiare l'osso del collo per una cane, invece secondo me dovrebbero darti una medaglia. Noi una volta avevamo un cane chiamato Killer, ma una sera si è perso e non l'abbiamo più rivisto. A me i cani piacciono tantissimo. Spero che mi risponderai.

La tua ammiratrice

Francesca

P.S. Spero che tu riceva questa lettera: nell'indirizzo che ho manca la via e il numero.

Hazel Towson, *Lettere da Montemorte*, Piemme

Carissima Milly,
sai da dove ti sto scrivendo? Dalla Sicilia. E ci sono arrivata in aereo! Da sola! Allora: papà si trovava in Sicilia. L'altro ieri ci ha telefonato dicendo che aveva bisogno di certi documenti importanti al più presto. Dopo alcune indecisioni la mamma ha mandato me. All'aeroporto sono stata accompagnata fino all'aereo, dove l'hostess di bordo mi ha fatto sedere al mio posto.

Al momento di allacciare le cinture per il decollo ho avuto qualche difficoltà ma il signore che sedeva accanto a me mi ha aiutato e si è complimentato per la mia calma: in realtà ero molto tesa!

Durante l'atterraggio, l'aereo faceva un rumore fortissimo e sembrava non fermarsi più. Quando finalmente sono scesa dalla scaletta, ho visto papà che mi aspettava, gli sono corsa incontro l'ho abbracciato. Ora ti saluto perché ho sonno. Ci rivediamo fra quattro giorni! Ciao!

Enrica

Giorgio Moser, *Il delfino azzurro*, Einaudi



Cara mamma,
so che stai aspettando una mia lettera, e mi affretto a scriverti in un momento di pausa. Qui mi trovo molto bene, e credo proprio che passerò una vacanza bellissima! Siamo alloggiate in una specie di fattoria, che dista circa un chilometro dal paese.

Davanti a noi non ci sono che prati e boschi, e si sentono spesso i campanelli delle mucche al pascolo. Le stanze sono grandi, e guardano verso la montagna. In ogni stanza siamo in quattro ragazze: io sono con Daniela, Luisa e Nicoletta, e credo che andremo molto d'accordo.

Le giornate, qui, sono molto piene: oltre a fare escursioni, dobbiamo provvedere al cibo e alle pulizie. L'ambiente dove mangiamo, dovresti proprio vederlo: è uno stanzone che non finisce mai con il soffitto nero di fumo. Alle pareti ci sono mobili di legno vecchissimi, e il centro è occupato da una enorme stufa, che sembra fatta per giganti. Per domani è prevista la prima passeggiata impegnativa... Spero proprio di farcela: una lunga camminata in montagna, non ricordo di averla mai fatta! Ora debbo proprio salutarti, perché si è fatto tardi.

Un bacione a tutti e arrivederci a presto.

Stefania

Maurizio Della Casa, *Costruire e capire testi e discorsi*, La Scuola

Leonardo carissimo,
ti ringrazio per la tua lettera, che ho letto più volte riandando con il pensiero alle splendide vacanze dell'anno scorso. Mi parli a lungo dei tuoi progetti per la prossima estate, che speriamo si realizzino, ma non mi dici nulla di ciò che stai facendo adesso a scuola.

Io sto svolgendo, insieme con i compagni di classe, un'attività interessante in preparazione al primo maggio: Festa dei Lavoratori (perciò anche "nostra"). Te la spiego. Ciascuno di noi, a turno, presenta un tipo di lavoro (per esempio, vendere i giornali). Poi tutti insieme cerchiamo di individuare le attività che in qualche modo sono collegate a quel lavoro.

Dimmi sinceramente se ti piace questa nostra iniziativa e, soprattutto, raccontami quello che fai tu a scuola. Aspetto una tua lunga lettera. Ciao, mio caro Leonardo. A prestissimo.

Alessandro

P.S. Mi hanno regalato un gattino marrone chiaro e l'ho chiamato Fumetto. Ti manderò la sua foto.

Maria Chiara, Luigi Zanchi *Sempre Meglio* De Agostini